

Prosegue l'offensiva per la conquista dei contratti

Bloccati i centri minerari. Grazie alla DC gli agrari pugliesi truffano l'INPS di 18 miliardi

Domani non usciranno i giornali

Domani non uscirà alcun quotidiano né del mattino né del pomeriggio. I sindacati dei poligrafici CGIL, CISL, hanno infatti proclamato per domani uno sciopero dei tipografi e delle 14 di oggi alle 14 di domani dei lavoratori della politica di redazione, la disciplina del collocamento di categoria, i poteri di contrattazione dei sindacati a livello aziendale in riferimento agli organici, alle modificazioni tecnologiche e all'organizzazione del lavoro. Dopo lo sciopero le segreterie dei tre sindacati si incontreranno per decidere sullo sviluppo della battaglia contrattuale.

IL PUNTO SULLE LOTTE

CAVATORI

Riprende oggi con uno sciopero unitario in lotta contrattuale dei 70 mila cavaatori, che attendono da due anni il rinnovo.

RIMORCHIATORI

E' stato rinnovato ieri, dopo uno sciopero unitario, il contratto per gli addetti ai rimorchiatori nei porti. L'accordo prevede il congelamento di 36 punti della contingenza (al 31 dicembre '65) nella paga; l'indennità speciale giornaliera per Genova, Napoli e Venezia (L. 100, 75 e 50); l'inclusione dell'indennità di comando nella retribuzione agli effetti del salario differito; la liquidazione mensile della settimana e ottava ora di lavoro normale del sabato anche per il personale in riposo compensativo. L'adeguamento della quota oraria per lo straordinario alla contingenza e altre voci. Non hanno firmato gli armatori di Ravenna, Cagliari, Porto Torres e Gela.

CEMENTIERI

Il convegno sulla lotta del 20 mila, indetto dalla CGIL, ha confermato l'impegno per i prossimi scioperi del 20-21 e del 26-27-28, già dichiarati dal sindacato dopo la forte ripresa dell'azione contrattuale iniziata in luglio. La lotta verrà intensificata se permarrà la lunga intransigenza padronale.

ALITALIA

Sono state riprese, dopo la minaccia di uno sciopero di tre giorni, le trattative unitarie con l'Alitalia per il contratto, sulla base di una piattaforma rivendicativa dei tre sindacati della gente dell'aria: l'Intersind, dopo la precedente disponibilità a trattare, ha accettato di prenderla in esame. Le trattative proseguono in settimana.

CHIMICI

Si svolge domenica a Brindisi un convegno sindacale dei chimici di Puglia e Lucania, per esaminare l'avvio della battaglia per il contratto di lavoro dei 200 mila; presiede il segretario nazionale della FILCIP-CGIL, Silvano Andriani.

Oggi in Toscana il congresso regionale della CGIL

Inizia oggi a Firenze il congresso costitutivo del Comitato regionale toscano. I lavori, ai quali parteciperanno delegati delle diverse categorie e aziende e delle Camere del lavoro delle province toscane, verranno introdotti da una relazione del segretario della Camera del lavoro di Firenze, Oreste Dini. Le conclusioni del congresso saranno tratte dall'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL.

360 mila italiani nella Germania di Bonn

Secondo dati forniti dal governo federale, gli italiani presenti nella Germania di Bonn al 31 marzo, erano 364 mila; poco meno di un terzo del totale. Le comunità di lavoratori, particolarmente numerose, erano quella greca (194 mila), spagnola (180 mila), turca (142 mila) e portoghese (18 mila).

Nuove lotte degli alimentaristi

Tutti i centri minerari del Paese sono rimasti fermi bloccati per il nuovo, massiccio sciopero unitario del 40 mila minatori. La giornata di lotta di ieri ha costituito un momento di generalizzazione della fase articolata degli scioperi, iniziata il 3 marzo e che si concluderà il 28; entro quel giorno i minatori attenderanno altre 72 ore di astensione.

Le adesioni alla giornata di lotta - avverte un comunicato della FILIE-CGIL - sono state rimate elevate ovunque. Nessuna reazione, prosegue la nota, si è avuta finora da parte degli industriali minerari e dell'Intersind per una ripresa della trattativa. I sindacati si dichiarano sempre pronti a normalizzare la situazione a condizione di riaprire la trattativa e fanno di questa l'obiettivo immediato della lotta.

Lo sciopero è stato tolto in Sicilia al 100 per cento sono rimate bloccate le miniere di zolfo e gli stabilimenti della Edison e della Montecatini nelle province di Agrigento, Enna e Caltanissetta. Le manifestazioni in programma sono state sospese per il maltempo; delegazioni di operai si sono incontrate con i sindacati e gli amministratori provinciali.

Totale anche la partecipazione allo sciopero dei minatori della Marromar e dello Amiata. Queste le percentuali di astensione nelle varie miniere: Montecatini Gavorrano 95 per cento, Montecatini Bucchegiano 90, Montecatini Nicotri 92, Montecatini Fenice Capanne 100, SMI Bagnole 100, Sile Santa Fiora 100, Monte Amiata 100. Una forte manifestazione di protesta si è svolta a Massa Marittima dove sono convenuti i minatori del bacino piriferio maremmano della Montecatini, e dove hanno parlato i segretari Crisman della FILIE e Craviotto della CISL. Altrettanto grossa è stata la manifestazione svoltasi a Castellanza, cui hanno partecipato i minatori dell'Amiata e centinaia di disoccupati.

Porti scioperati si sono avuti a Cagliari (in tutti i centri minerari si sono svolte assemblee) a Brescia (astensioni al 95 per cento), ad Avellino (100 per cento) e a Nuoro (100 per cento). In particolare, i minatori di Lula (Nuoro) sono in sciopero da tre mesi per ottenere anche premi aziendali.

ALIMENTARISTI - Le Segreterie della FILIZAT-CGIL, FULPIA-CISL e UILA-UIL si sono riunite per esaminare la situazione delle vertenze in corso che riguardano 15 settori dell'industria alimentare per un totale, 600 mila lavoratori. I sindacati hanno preso atto che i padroni hanno convocato i sindacati per la trattativa solo per tre settori: acque e bevande gassate-Alta Italia il 24 maggio; lattiero-caseari il 25 e 26; conserve animali il 7 e l'8 giugno.

I tre sindacati hanno ribadito - informa una nota a piena disponibilità a trattare, ma a condizione che non vengano pregiudiziali sulla base delle richieste avanzate e riguardanti la contrattazione integrativa articolata, i diritti sindacali, la modifica della parte normativa dei contratti, l'aumento dei salari. In assenza di convocazione di trattative, tranne che per

La Federazione degli Ordini dei medici da ieri senza presidente

Improvvisa dimissioni di Bariatti dalla FNOM

Incontri a ritmo incalzante in un quadro di estrema confusione e incertezza. Ancora « sondaggi » dopo un mese di vertenza medici-mutue - Oggi riunione fra i rappresentanti del governo e delle confederazioni dei lavoratori

Il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, prof. Bariatti, ha rassegnato le dimissioni. Ne ha data comunicazione la FNOM con un brevissimo comunicato in cui si legge che il presidente ha rassegnato le dimissioni in seguito a un'assemblea convocata dal Comitato centrale della Federazione che ha respinto le dimissioni rassegnate dal vice presidente prof. Spinelli e l'intero Comitato centrale « hanno assunto, nell'adempimento delle funzioni di legge, tutte le responsabilità inerenti alla vertenza in corso secondo quanto deliberato dal Consiglio nazionale ».

Le dimissioni sono da collegare direttamente alla formidabile riunione del Consiglio nazionale di domenica scorsa. Dopo una giornata intera di acceso dibattito i presidenti degli Or-

dini provinciali, con una votazione a maggioranza (60 voti a favore, 13 contrari e 12 astenuti), pervennero ad una decisione che lasciò un po' tutti sconcertati. Si definivano « inaccettabili » le ultime proposte del governo ma si dava mandato al presidente della FNOM, al Comitato centrale ed al Comitato FNOM-sindacati di continuare a trattare con un mandato per la parte economica. Ma era un bel strano mandato. Praticamente i negoziatori erano stati esautorati e le trattative, ma non dovevano assumere alcun impegno, dovevano cioè riferire il tutto al Consiglio nazionale.

Ne sarà particolarmente lieto il Corriere della sera che proprio in questa occasione ha scritto: « rigante politica (ci tiene bene a distinguere il giornale dalla classe dirigente economica) di malinconia e delle sue promesse e delle sue profezie di grande importanza e che verrà attuata nel quadro del piano quinquennale... di cui si sono smarriti le tracce. Con questi orientamenti, che poi

In 9 comuni ferraresi assistenza diretta

FERRARA, 16. Il medico condotto di Portomaggiore, dott. Walter Marvelli ha annunciato con una lettera all'Unità la decisione che i medici convenzionati a quota forfettaria hanno deciso di passare all'assistenza diretta rifiutando il pagamento. La decisione decorre da oggi 16 maggio. Questa decisione è in pratica un'annuncio di rottura all'interno dell'Ordine ferrarese dei medici.

Il congresso del SILAP-CGIL

Paga di qualifica obiettivo degli alberghieri

Il boom turistico non si è tradotto in stipendi sicuri e adeguati per i 100 mila lavoratori del settore

CHIANGIANO T., 16. « Il turismo impugna il colosso », dice un manifesto del ministro Corona che annuncia la Conferenza del settore. Dietro quella parola d'ordine ci sono gli 800 miliardi spesi in Italia dai turisti stranieri e gli altrettanti spesi dagli italiani. C'è un'aria di ottimismo sulle prospettive dell'industria alberghiera, del resto bastato a parlare le proposte avanzate dal ministro del Turismo, Scarpia ha sollecitato la presidenza a convocare con urgenza il caso richiesto, le commissioni Lavoro e Sanità per discutere sulla proposta di legge di soluzione dei loro problemi nel quadro di un nuovo e diverso sistema assistenziale. Cioè la FNOM praticamente non ha mai dato alcun riscontro al problema più acuto venuto alla luce drammaticamente anche in questa vicenda: la crisi del sistema multistadiale, all'interno del quale è puramente illusorio cercare sbocchi soddisfacenti per i medici e per gli assistiti.

Le dimissioni di Bariatti aggiungono un nuovo elemento di confusione che si è venuto formando. Scarpia ha sollecitato la presidenza a convocare con urgenza il caso richiesto, le commissioni Lavoro e Sanità per discutere sulla proposta di legge di soluzione dei loro problemi nel quadro di un nuovo e diverso sistema assistenziale. Cioè la FNOM praticamente non ha mai dato alcun riscontro al problema più acuto venuto alla luce drammaticamente anche in questa vicenda: la crisi del sistema multistadiale, all'interno del quale è puramente illusorio cercare sbocchi soddisfacenti per i medici e per gli assistiti.

Advertisement for Yomo yogurt, featuring the brand name and a small image of a yogurt container.

UN ACCORDO FIAT-POLONIA

Probabilmente entro il '67 saranno costruite a Zeran le 1300 e le 1500

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 16. Verso la fine dell'anno prossimo dalle officine automobilistiche di Zeran (Varsavia), che per ora costruiscono soltanto vetture del tipo « Warszawa » e « Syrena », di media e piccola cilindrata, usciranno molto probabilmente le prime Fiat 1300 e 1500. Un accordo per il montaggio di circa cinquantamila vetture all'anno di questi due tipi è stato firmato tra la grande industria torinese e il governo polacco. Parafato qualche mese fa a Varsavia, l'accordo, di cui si conoscono solo le grandi linee e di cui non si è mai parlato sulla stampa locale, dovrebbe entrare in fase operativa verso la fine dell'estate per raggiungere la sua piena attuazione solo nel 1970. Tecnici della Fiat tuttavia sarebbero già al lavoro presso le officine di Zeran per approntare la catena di montaggio.

Un ulteriore miglioramento dei rapporti economico-commerciali tra i due paesi. In questi giorni si parla di una imminente visita a Varsavia del professor Valletta e probabilmente in questa occasione verrebbero resi noti i particolari e definiti i dettagli dell'accordo di massima che accanto a quello stipulato di recente con l'Unione Sovietica, anche se di tutt'altro genere e portata, è senz'altro uno dei più importanti conclusi dalla Fiat con i paesi socialisti. I contatti tecnico-individuali con l'Italia sono in fase di pieno sviluppo e l'interesse verso le novità e le più recenti conquiste della tecnica e dell'industria del nostro paese si mostrano in questi giorni con l'apertura a Varsavia di una Mostra della tecnica italiana organizzata da comune accordo dalle associazioni tecniche dei rispettivi paesi. Ieri, aprendo al pubblico questa rassegna che illustra le più significative conquiste dell'industria nazionale nel settore della elettrotecnica, dell'automazione, della chimica e delle installazioni industriali, il vice Primo ministro polacco Jaroszewicz ha sottolineato con soddisfazione che « la collaborazione tecnico-

Grazie alla DC gli agrari pugliesi truffano l'INPS di 18 miliardi

A Bari denunciate 4 giornate all'anno di lavoro per braccianti - Lo stesso Moro avrebbe rassicurato gli evasori per ottenere la benevolenza elettorale dei Centri di azione agraria

Dal nostro corrispondente

BARI, 16. Gli agrari pugliesi sono in movimento perché gli uffici dei contributi unificati hanno notificato alcuni accertamenti in materia di contributi unificati a qualche centinaio di ditte sulle 9000 esistenti nella sola provincia di Bari. A Bari si sono portati dal Prefetto per dire che non ce la fanno più, mentre hanno trovato il sostegno di alcuni parlamentari democristiani, come l'on. De Leonandis e La Forgia, che hanno rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e del Lavoro in cui vengono fatte proprie le loro tesi.

Sono quegli agrari pugliesi che da tre anni non pagano i contributi unificati per circa 18 miliardi, corrispondenti a 27 lire per circa 40 milioni di giornate lavorative stabilite nei ruoli pubblici annualmente per tre anni. Per favoreggiare gli agrari in questa grave inadempienza non si sta intervenendo in Puglia che sia intervenuto l'on. Moro e a questo intervento si fa derivare il silenzio che si è notato in questi ultimi anni da parte dei centri di azione agraria i quali avrebbero avuto assicurazioni che il governo non interverrà per porre fine alla truffa a danno degli operai agricoli.

Questa situazione esistente, per quanto riguarda la provincia di Bari, in materia di pagamento dei contributi unificati? Le segreterie della Camera Confederale del lavoro e della Federbraccianti provinciale hanno reso noto un documento, in risposta all'atteggiamento degli agrari, nel quale si denuncia che i soli agrari baresi evadono a questa contribuzione per la bella somma di circa 2 miliardi all'anno. La denuncia delle organizzazioni sindacali si basa su precisi fatti.

In provincia di Bari si riscuotono ogni anno da 200 a 300 milioni di lire per contributi unificati in agricoltura. Tenuto conto che l'importo dei contributi per ogni giornata lavorativa in agricoltura è di lire 220, si ha che dividendo i 200 milioni che gli agrari pagano per l'importo di 220 lire, il totale delle giornate lavorative denunciate dagli agrari della provincia di Bari è di 1.363.000 giornate. Se si tiene presente che nella stessa provincia di Bari i braccianti fissi denunciati dagli stessi agrari sono 3.255, si ha che ben 955 mila giornate sono assorbite da questi ultimi lavoratori. Detraendo da 1.363.000 giornate le 955.000 computate dai salariati fissi, restano ancora 378 mila giornate. In conclusione, considerato che i braccianti in provincia di Bari sono oltre 100 mila, gli agrari evadono quasi totalmente la contribuzione assicurativa e pagano i contributi come se ogni bracciante effettuasse 3 o 4 giornate all'anno di lavoro.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, endocrina, alterate varicose, VENERE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI. VIA COLA DI RIENZO n. 152. Tel. 334 511. Ore 8-20. (Inclusi 1-19. Aut. Min. San. n. 719.223154 del 20 maggio 1966)

Advertisement for Yomo yogurt, featuring the brand name and a small image of a yogurt container.